



PISTOIA, 25 APRILE - 1° MAGGIO 2022

dalla MEMORIA, al LAVORO per la PACE

Di nuovo come un tempo...

25 APRILE

Sepoltura monumentale per il partigiano Silvano Fedi "Cittadino illustre" di Pistoia

Il 25 Aprile scorso si sono svolte a Pistoia le due cerimonie organizzate dal CUDIR per celebrare la Liberazione del Paese dal giogo nazifascista e per inaugurare la sepoltura monumentale del partigiano pistoiese Silvano Fedi, dichiarato "Cittadino Illustre" a seguito della petizione, promossa dall'ANPI e sostenuta da una ampia rete di associazioni, tra cui lo SPI CGIL. Alle celebrazioni erano presenti insieme alle Autorità Istituzionali, figure storiche dell'ANPI pistoiese, quali il partigiano ultranovantenne Dumas Remoli e Renzo Corsini, oltre all'ottantottenne Bruno Fedi, fratello di Silvano.

1° MAGGIO

Tanta gente ai cortei sotto le bandiere della Pace e del Lavoro

Nonostante la giornata piovigginosa, grande è stata la partecipazione popolare alle 10 manifestazioni pistoiesi per la Festa dei Lavoratori. Forte l'appello scaturito dalle diverse piazze. "Non si può continuare a investire in armi, bisogna fermare la guerra, bisogna puntare sul lavoro di qualità e sulla giustizia sociale. Solo così si possono superare precarietà e diseguaglianze crescenti e ricreare prospettive di pace per i popoli del mondo intero. La gente non è in grado di arrivare alla fine del mese. Le conseguenze della guerra colpiscono pesantemente i ceti popolari. C'è bisogno di lavoro e di sostegni concreti per i lavoratori e i pensionati."

➤ Rassegna fotografica a pag. 2 e 3

CGIL **CISL** **UIL**

PRIMO MAGGIO 2022
FESTA DEI LAVORATORI

AL LAVORO PER LA PACE

PISTOIA
9.45 PORTA LUCCHESE
11.00 PIAZZA DEL DUOMO

MONSUMMANO T. 10.00 PIAZZA GIUSTI	AGLIANA 9.45 PIAZZA GRAMSCI
MONTALE 9.30 CIRCOLO ARCI	CASALGUIDI 9.30 PIAZZA DEL COMUNE
PESCIA 11.00 PIAZZA MAZZINI	LAMPORECCHIO 10.00 PIAZZA DEL COMUNE





CGIL**SPInternazionale**

Appunti di politica internazionale 9 maggio 2022

Fermare la guerra

Il 24 aprile la marcia Perugia – Assisi, il 25 aprile la grande manifestazione antifascista di Milano, insieme a quelle di Roma e di molte altre città, il 1° maggio ad Assisi, il concertone di Piazza San Giovanni e cento altre piazze in tutta Italia: grandi manifestazioni all'insegna della Pace, del cessate il fuoco, della fine dell'aggressione russa all'Ucraina.

Ma, a oltre due mesi e mezzo dall'invasione russa, non si vedono spiragli per il prevalere di un negoziato. Anzi, mentre sono stati respinti tutti gli appelli ad una tregua, primo fra tutti quello di Papa Francesco, per la Pasqua cattolica e per quella ortodossa, mentre non sembrano, al momento, ricevere la dovuta attenzione le iniziative diplomatiche dello stesso segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, il conflitto sembra avvitarsi in una sempre più tragica e pericolosa escalation. Fino al rischio di precipita-

re l'umanità in una terza guerra mondiale, che non esclude l'uso di sempre più terribili armi nucleari. Di fronte alla brutale irresponsabilità dell'autocrate Putin, sembrano prevalere, in Occidente, non solo la necessaria solidarietà al popolo ucraino, ma una volontà di ritorsione e di "punizione" dell'aggressore che non lascia spazio alla ricerca di pur labili fili di mediazione e ricomposizione.

Noi, la Cgil, lo Spi stiamo dalla parte del popolo ucraino e di quanti sono mobilitati perché – pur in tempi così bui – non si rinunci alla attiva utopia di bandire la guerra dalla Storia. Questa guerra – come le tante altre in corso fuori dall'Europa – sta producendo migliaia di vittime innocenti, la distruzione di intere città, milioni di profughi, devastazioni ambientali, gravi ripercussioni economiche e sociali in tutto il mondo, a partire dalla crisi energetica ed ecologica, a quella alimentare per la man-

canza del grano e delle farine, e l'esorbitante aumento dei prezzi, anche per le manovre speculative della grande finanza.

Come più volte ribadito dalla nostra Confederazione, la strada per fermare la guerra, sostenere e soccorrere il popolo ucraino non passa per il riarmo e l'invio di armi. Il governo italiano, l'Unione europea devono costruire rapidamente una propria politica estera comune, autonoma e autorevole, per proporsi come possibili mediatori del conflitto, a partire, certo, dal riconoscimento delle ragioni dell'agredito, ma costruendo le condizioni per un compromesso accettabile, verso una nuova concezione multilaterale di politiche condivise di sicurezza in Europa, dal Portogallo agli Urali.

La Pace si prepara con la Pace



Nell'incontro a Palazzo Chigi con il premier Draghi, i sindacati hanno ribadito che aiuti per 6-7 miliardi non sono sufficienti e dunque occorre uno scostamento di bilancio. Per affrontare l'emergenza servono più soldi nelle tasche di lavoratori e pensionati

da *Collettiva.it*

Stefano Lucci 02/05/2022

Per rispondere alle grandi difficoltà economiche derivate dalla guerra in Ucraina, 6-7 miliardi euro non bastano: **serve dunque uno scostamento di bilancio** per intervenire sulle entrate di lavoratori e pensionati. Così il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, al termine dell'incontro tra il premier Draghi e le tre confederazioni, in vista dal decreto aiuti di cui si parlerà nel pomeriggio nel Consiglio dei ministri. All'incontro hanno partecipato anche i ministri Daniele Franco (Economia), Andrea Orlando (Lavoro) e Giancarlo Giorgetti (Sviluppo economico)

Per il leader della Cgil, "si è trattato di un incontro importante. Il governo ha dichiarato, dopo averci ascoltato, di condividere il fatto che la priorità oggi è tutelare il potere d'acquisto dei salari e delle pensioni". Tuttavia, ha aggiunto il sindacalista, **non sono stati resi noti i contenuti dei provvedimenti** che oggi il governo prenderà, "e quindi è chiaro che il nostro giudizio rimane sospeso. Abbiamo avanzato delle richieste molto precise: bisogna aumentare il netto in busta paga per i lavoratori dipendenti e dunque la decontribuzione deve servire a ridurre il prelievo fiscale". Ma per Landini occorre intervenire anche sulle pensioni, agendo sulla rivalutazione dell'assegno o sulla quattordicesima. Quanto al bo-



TUTELARE SALARI E PENSIONI

nus energia che dovrebbe aiutare le famiglie per il caro bollette, "Il reddito Isee a 12.500 euro è troppo basso, va alzato, e le agevolazioni devono essere retroattive".

Le parole di Maurizio Landini all'uscita da Palazzo Chigi

Il confronto è andato anche oltre, su temi più generali che riguardano il mercato del lavoro, "a

cominciare – ha riferito il segretario generale della Cgil – dalla precarietà, che è una delle ragioni per cui nel nostro paese abbiamo salari bassi e dunque occorre intervenire". Sul tavolo anche **la questione della sicurezza** e come contrastare le morti sul lavoro spesso causate dall'assenza di formazione.

Landini – ricordando lo sciopero odierno della vigilanza privata – ha anche sottolineato la **necessità del rinnovo dei contratti di lavoro** e anche l'importanza di arrivare a una norma che dia "validità generale ai contratti nazio-

nali in modo che quei diritti siano estesi a tutti". Poi un richiamo al fatto che tra i vincoli per partecipare alle gare pubbliche di appalto ci sia l'applicazione dei contratti e la garanzia della salute e della sicurezza sui lavoratori.

Infine, tornando al Consiglio dei ministri odierno, Landini ha richiamato la politica a un suo ruolo responsabile: "Abbiamo un governo che ha ottenuto il 95% dei consensi del Parlamento. C'è bisogno dunque che le forze politiche si assumano la responsabilità di uno scostamento di bilancio: è il momento giusto per **aumentare le risorse a disposizione di lavoratori e pensionati** che devono fare i conti con l'emergenza e la crescita dell'inflazione".

D.L. AIUTI: bene gli interventi del governo, ma non bastano!

Marco Merlini
03/05/2022

Il segretario generale della Cgil commenta, il giorno dopo, le misure del "DLaiuti": "La tassazione sugli extraprofitto è giusta, ma la

chiedevamo più alta. Alla povertà bisogna rispondere con un lavoro di qualità, che superi la precarietà. Modificare il sistema fiscale"

La tassazione sugli extraprofitto delle imprese che operano nel settore dell'energia, salita al 25% con la decisione del governo, "è **giusta ma noi chiedevamo fosse più alta**". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**, che ha partecipato oggi all'iniziativa "I dati sono tutto? Per una digitalizzazione sostenibile". L'appuntamento è stato l'occasione di un confronto con l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Carlo Messina, al centro congressi Frentani a Roma, moderato da Lucia Annunziata.

"**Il governo in parte ci ha ascoltato** - ha spiegato il leader di Corso d'Italia -. Ma stiamo parlando di una parte. Ci sono altri settori che nella pandemia hanno avuto extraprofitto. Dobbiamo fare qualcosa che sia strutturale". In altre parole, ha detto, "dobbiamo fare **un'operazione di redistribuzione** e modificare il sistema del prelievo fiscale del nostro Paese: non è possibile che pensioni e lavoro dipendente siano tassate di più della rendita finanziaria, non è accettabile".

"Nonostante gli interventi di que-

sti giorni siano importanti - dunque - sappiamo tutti che sono una tantum, **non sono di per sé sufficienti** per affrontare la dimensione del problema del nostro Paese. Alla povertà bisogna dare una risposta con **un lavoro di qualità, che superi la precarietà** e con politiche di sistema". Bisogna, insomma, "non mettere nessuno nella condizione di non arrivare alla fine del mese"

Il **bonus di 200 euro** che arriverà a 28 milioni di italiani con la tassazione degli extraprofitto "va bene, ma siccome ci sono tanti soldi **bisognerebbe fare uno sforzo**". Questo un altro passaggio del discorso di Landini. "Siccome l'inflazione è alta - poi -, non può che essere il primo passo per sostenere un anno complicatissimo". Il sindacato rivendica il diritto di **partecipare alle decisioni**.

"Rivendichiamo di essere coinvolti - così il segretario -. Quello che stiamo chiedendo è che le persone devono essere coinvolte nelle scelte che vengono realizzate. Non che le decisioni vengano prese da qualcuno in qualche segreta stanza senza mai coinvolgere, bensì mettere le persone nelle condizioni di poter dire la loro. Mi sembra che questo sia un elemento di cambiamento, questa è l'idea di sindacato che abbiamo".



Pubblichiamo di seguito un interessante contributo di **Eugenio Baronti** (ex Assessore Regione Toscana) contenente alcune proposte per iniziare a liberare i nostri territori, paesi e città, dalla dipendenza dalle fonti fossili, per abbattere le emissioni e ridurre la bolletta energetica. Un contributo importante anche per la "Contrattazione Sociale", utile per arricchire la nostra piattaforma, in particolare al capitolo 7 "politiche ambientali e energetiche", laddove si pone la necessità di intervenire su strade e autostrade con l'installazione di barriere antirumore, realizzate con pannelli fotovoltaici.



La transizione ecologica inizia dalla rivoluzione energetica

Nulla è possibile senza energia e la disponibilità di energia è alla base di tutto, di ogni attività umana, condiziona il nostro futuro, determina la qualità della nostra vita, incide sui rapporti e sui conflitti internazionali. Ogni amministrazione comunale responsabile che vuole fare la sua parte nella lunga e difficile transizione ecologica, deve porre l'obiettivo della costruzione di un nuovo sistema energetico come un elemento prioritario della propria azione amministrativa, perché se c'è la volontà politica lo si può fare, si può iniziare e favorire e facilitare lo sviluppo di questo percorso, mettendosi in gioco in prima persona, informando i cittadini sulle opportunità offerta dal Decreto Milleproroghe 162/2019 che promuove in Italia la costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (REC) che possono godere di un beneficio tariffario per 20 anni gestito dal GSE (Gestore Servizi Energetici), con un corrispettivo unitario e una tariffa premio. Ogni amministrazione comunale, che ha a cuore la transizione ecologica, deve promuovere e sostenere la costituzione delle comunità energetiche rinnovabili mettendo insieme famiglie, cittadini, piccole aziende, artigiani, commer-

cianti, in un percorso che parte dal basso e ci porta verso la liberazione dalla dipendenza dei combustibili fossili. Oggi siamo ad un passaggio storico, dobbiamo rimettere in discussione e superare lo schema tradizionale consolidato del nostro sistema energetico fortemente centralizzato che si basa sulle mega centrali termoelettriche che oltre ad emettere gas climalteranti in atmosfera, comporta il trasporto dell'energia elettrica prodotta attraverso grandi distanze con grandi costi e sprechi che superano addirittura quelli di produzione. Dobbiamo passare ad un nuovo sistema che nasce dal basso, democratico e decentrato, dobbiamo costruire 10, 100, 1000 comunità energetiche che rappresentano una modalità e una forma di produzione energetica collaborativa, incentrata su un sistema di scambio locale per favorire la gestione congiunta, lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale. Le comunità energetiche vanno oltre la soddisfazione del fabbisogno energetico, incentivano di fatto la nascita di nuovi modelli socioeconomici caratterizzati dalla circolarità. In una comunità energetica i diversi soggetti interessati partecipano

direttamente a tutte le fasi, dalla produzione, al consumo e allo scambio sul posto dell'energia, secondo i principi di responsabilità ambientale, sociale ed economica. Attraverso una smart grid controllata da tecnologie digitali all'avanguardia si ottimizza la gestione di ogni fase di produzione, consumo e scambio dell'energia attraverso soluzioni hardware e software innovative. Iniziare a cambiare il sistema, vuol dire rimettere in discussione il gigantismo dei grandi impianti centralizzati, che sta dimostrando la sua fragilità e soprattutto la sua insostenibilità ambientale, vuol dire promuovere una produzione decentrata di una energia pulita, per costruire uno sviluppo autocentrato sulle specificità dei territori, sulle risorse rinnovabili localmente disponibili. Una energia pulita, prodotta e consumata sul posto e scambiata in rete. Risparmio, efficienza energetica degli edifici, sviluppo di un sistema energetico attraverso la microgenerazione, attraverso il ricorso a fonti rinnovabili e pulite: sole, vento, acqua, biomasse, geotermia a bassa entalpia, questo è il mezzo attraverso il quale si può attuare la nostra transizione ecologica.

Eugenio Baronti

SPORTELLO DONNA

Un aiuto concreto...

È attivo da oltre 20 anni questo servizio per le donne e non solo; nelle nostre sedi, in provincia, sono aperti ben cinque sportelli dove le avvocate Francesca Barontini, Francesca Bartaletti e Simona Oleari accolgono e seguono gratuitamente le donne che si rivolgono a noi per problemi di coppia, in famiglia, violenze fisiche o psicologiche, separazioni, divorzi, affidamento dei figli, questioni patrimoniali amministrazione di sostegno.

È certamente la violenza fisica quella più visibile e inaccettabile, ma tante altre forme di sottomissione passano attraverso il ricatto economico, la minaccia di sottrazione dei figli, il conflitto psicologico, l'istigazione al senso di colpa. Le storie che sono passate dai nostri Sportelli, consegnate alle

avvocate, parlano e raccontano tutto ciò, purtroppo con soluzione di continuità in questi lunghi anni, anzi ultimamente con l'acuirsi delle disuguaglianze, della emarginazione sociale, con una generale regressione culturale in atto nel paese, questi problemi sono ancora più diffusi.

Un aiuto concreto, una disponibilità all'ascolto fondamentale per coloro che soffrono in solitudine, vittime talvolta del senso di vergogna, spesso ignorando tutele e diritti di cui invece possono fruire.

La lotta contro la violenza e le discriminazioni di genere ha bisogno di questo: rompere l'isolamento, affidarsi, essere consapevoli, informate e sentire intorno solidarietà e supporto.

È necessario rilanciare la diffusione capillare e la pubblicità sui no-

La lotta contro la violenza e le discriminazioni di genere ha bisogno di questo: rompere l'isolamento, affidarsi, essere consapevoli, informate e sentire intorno solidarietà e supporto.

stri Sportelli dopo le complicazioni e le chiusure dovute alla pandemia. Di seguito il volantino con gli orari e le sedi.

Grazie alle nostre avvocate e alle volontarie dello Spi e dell'Auser che garantiscono l'accoglienza e un primo ascolto.

Alberta Bresci
Segreteria Spi Pistoia




SPORTELLO DONNA

OFFRE INFORMAZIONI LEGALI

Se hai **PROBLEMI PERSONALI, di COPPIA, in FAMIGLIA** conflitti, violenze fisiche o psicologiche, separazioni, divorzi, questioni patrimoniali ecc sportello di consulenza su amministratore di sostegno

VIENI A CONOSCERE I TUOI DIRITTI

SERVIZIO GRATUITO, APERTO A TUTTE E A TUTTI
in collaborazione con Auser Filo d'Argento

PISTOIA (Mercoledì 15,30 - 18,30) Via Puccini, 68 - tel 0573 3781 - 0573 378514
FORNACI Pistoia (Primo Venerdì del mese 16,00 - 18,30) V.G.Gentile, 40/s - 0573 450880
MONTECATINI (Lunedì 15,30 - 18,30) V.Je dei Martiri, 9 - tel. 0572 94031 - 940336
MONSUMMANO (Primo e ultimo Venerdì del mese 15,30 - 18,30) V. Lama 257/c - tel 0572 952999
SAN MARCELLO (Martedì 15,00 - 17,00) Via Marconi, 197 - tel 0573 630131

"MI PICCHIAVA, DICEVA CHE ALTRIMENTI NON CAPIVO"

Francesca, 54 anni

#RICONOSCILAVIOLENZA



In Italia nel 2019 il 60% delle donne che si sono rivolte ad un Centro Antiviolenza hanno subito **VIOLENZA FISICA**.
AUTODONNA ha aiutato **589** donne che hanno subito questo tipo di violenza.

AUTODONNA
CENTRO ANTIVIOLENZA

Spazio Ai Giovani... Ascoltateli!

di Noemi Porcu

Mi chiamo Noemi Porcu, ho 22 anni, sono una studentessa di psicologia e civilista presso la CGIL di Pistoia, esattamente mi presenterei così.

Un anno fa lasciavo uno stage e la facoltà di legge che tanto credevo di volere, sono uscita da una situazione di comodità per cercare di riconoscermi in qualcosa e da lì è partita la mia volontà di cambiare le cose, di trovare la facoltà che rispecchiasse il mio modo di essere e di scegliere un percorso che mi facesse crescere ed è per questo che ho intrapreso il mio servizio civile nella camera del lavoro della mia città.

Nei mesi mi son spesso scontrata con le opinioni dei miei coetanei e con le loro battutine infelici "i sindacalisti non lavorano", "ma a cosa servono i sindacati" e potrei dirne così tante altre da andare avanti a giornate. Questo preambolo vi sarà utile a capire il punto di vista che voglio rappresentare, ossia il pensiero della gioventù riguardo al sindacato.

In vista del congresso CGIL vorrei esplicitare quelli che credo siano dei concetti non ancora elaborati, ma da prendere in considerazione; i giovani non sanno cosa sia il sindacato, alcuni lo conoscono e non lo rispettano, altri lo escludono a priori.

La domanda che mi pongo spesso quando rivolgo lo sguardo verso i miei coetanei è la motivazione del loro ignorare, ho provato a darmi delle spiegazioni come il retaggio familiare, il contesto sociale e la

matrice politica, ma la realtà è che ignorano per il puro gusto di farlo.

La mia generazione si sta perdendo un pezzo di storia importante, come le battaglie che si sono succedute tra lavoratori, aziende e Stato; non intendo con le mie parole offendere o criticare quelli che sono i miei coevi, ma piuttosto dare un punto di vista oggettivo, seppur negativo, su ciò che ci stiamo perdendo.

I giovani d'oggi non conoscono Gramsci, Berlinguer, Lama e tanti altri benefattori della nostra storia politica e sociale e di questo mi dispiaccio perché la storia è ciclica e si ripeterà, magari non con le stesse modalità, ma con caratteristiche simili.

“I giovani d’oggi non conoscono Gramsci, Berlinguer, Lama e tanti altri benefattori della nostra storia politica e sociale e di questo mi dispiaccio perché la storia è ciclica e si ripeterà...”

Mi aspetto molto dal congresso che sta per concretizzarsi poiché nella mia quotidianità la CGIL non è solo un'organizzazione sindacale, ma un luogo in cui i miei ideali e i miei valori vengono rispettati ed incrementati, un posto sicuro in cui rifugiarmi e un insieme di voci pronte a dar risonanza alla mia. Confido in progetti che coinvolgano più giovani in questa realtà che sembra essere così distante da noi; spero di poter parlare



di scuole sindacali, di aprire degli spazi di incontro in cui delegati si raccontano a queste nuove generazioni nel modo più semplice e pulito possibile, mi immagino incontri in cui i giovani possano parlare delle loro esperienze ad un'organizzazione aperta senza la paura delle ritorsioni del mondo esterno.

Oggi parlo io, Noemi Porcu, e forse la mia vocina è solo una luce fioca in un mondo che ci spaventa, in un mondo che non è fatto per combattere, ma io sono qua oggi come ci sarò domani per ricordare che io nella mia realtà, sindacale e non, ancora ci credo e mi batterò affinché tanti altri giovani come me abbiano la forza di lottare per ciò in cui aspirano.

Nella camera del lavoro di Pistoia ho trovato tante braccia aperte e tanta disponibilità nell'aiutarmi a rendere più roseo il mio futuro e sono sicura che questo non vale solo per me, proprio per tale motivazione voglio impegnarmi affinché tanti altri possano vivere il mio stesso senso di realizzazione. Buon congresso CGIL, pensa a noi!

RUBRICA A CURA DI **RENZO INNOCENTI**
(EX PRESIDENTE COMM/NE LAVORO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI)



Lavoro e pace

“**A**l lavoro per la pace”. Lo slogan che ha caratterizzato quest’anno la celebrazione del 1° Maggio coglie in pieno i convincimenti e le aspirazioni di milioni di persone del nostro Paese. Lavoro e pace non sono solo due parole che si sono sempre strettamente intrecciate tra loro fin dal quel lontano 1891 che vide per la prima volta scendere in piazza i lavoratori per rivendicare dignità e diritti. Pur a distanza di tanti anni

mantengono una loro grande attualità che chiama in causa tutti coloro che vogliono costruire percorsi utili al raggiungimento di questi obiettivi. Soprattutto chi vuole costruire un mondo fondato sulla giustizia sociale e sulla convivenza pacifica.

Chi aveva messo nel conto, o sperato, che la guerra potesse avere un epilogo entro un breve lasso di tempo, deve fare i conti con la dura realtà. La folle scel-

ta di Putin di invadere l’Ucraina bombardando tutto quello che le truppe russe si trovano davanti - da siti militari agli ospedali, da abitazioni civili alle scuole - continua a produrre orrendi massacri. Continuiamo a vedere alle porte della nostra casa europea devastazioni e atrocità che fino a qualche settimana fa ritenevamo inimmaginabili. Ma il nostro disorientamento, soprattutto delle generazioni nate dopo l’ultimo conflitto mondiale, deriva

dal fatto che ci eravamo illusi che la Storia non potesse tornare indietro, ai periodi più bui del secolo scorso. Le barbarie appartenevano ad un passato, mai conosciuto direttamente, che non si sarebbe più ripresentato. Eppure vicende e segnali, più o meno vicini nel mondo, ci sono stati. Ma eravamo disattenti, molto concentrati a salvaguardare il "nostro progresso" e la nostra sicurezza.

E adesso ci siamo nel mezzo. Non possiamo permetterci di svolgere il ruolo di semplici osservatori, più o meno appassionati. Quello che accade in quel territorio chiama le responsabilità di tutti coloro che amano la pace e la libertà e che hanno a cuore le regole del diritto internazionale e della coesistenza pacifica. Ciò che è stato messo in discussione dall'aggressione russa è una delle "pietre angolari" della democrazia: il principio della sovranità delle Nazioni e dell'autodeterminazione dei popoli. Cardini fondativi anche della nostra amata Carta Costituzionale nonché dell'Unione Europea. Quelli che hanno qualche anno in più sulle spalle si ricorderanno che proprio su queste categorie valoriali si unì un'intera generazione mondiale per chiedere agli Stati Uniti d'America di porre fine al conflitto in Indocina e andarsene dal Vietnam.

L'invasione dell'Ucraina ci mette di fronte a precise scelte con le quali concretizzare la nostra vicinanza e solidarietà con le vittime dell'aggressione. Dico con chiarezza che trovo ipocrita e stucchevole l'attacco strumentale (tutto politico) a quanti, singoli o associazioni, manifestano contrarietà all'invio delle armi all'esercito ucraino. Quelli che sono in buona fede rispettano le sensibilità ed i convincimenti di

coloro che credono che la soluzione al conflitto si debba trovare con altri mezzi. È un sentimento ed un'aspirazione che deve unire nelle manifestazioni e nelle azioni concrete tutti quelli che lottano contro la sopraffazione e la violenza. Nutro qualche dubbio che ciò possa essere sufficiente a fermare la mano di Putin. Il Capo della Federazione Russa sembra animato da un furore ideologico e, al momento, non dà segnali di disponibilità a sedersi fattivamente al tavolo dei negoziati. Il nodo è rappresentato dalla questione che il Presidente Mattarella ha evidenziato con nettezza: come arrivare ad una tregua che possa consentire l'inizio di un negoziato, seppur difficilissimo, senza per questo "arrendersi alla prepotenza"?

Sostenere con ogni mezzo, compreso le armi, la resistenza del popolo ucraino contro l'esercito invasore russo che incenerisce città e massacra i civili non può voler significare l'abbandono della strada diplomatica. Né tantomeno può motivare una rincorsa per aumentare le spese militari che, al contrario, devono essere riconsiderate alla luce dell'avvio del progetto europeo di costruzione di un sistema di difesa e sicurezza. Forse è proprio su questo punto che si colgono elementi contraddittori e indeterminati dell'azione comune dei Paesi Europei. Non si riesce a percepire un ruolo autorevole dell'UE in grado di porsi come un soggetto autonomo in grado di fare pressione sull'invasore e di garantire concreti negoziati di pace. Anche tutto questo continuo e confuso dibattito sulle sanzioni da applicare, segnatamente quelle relative alle fonti energetiche, mette in luce questa mancanza di coesione. Ognuno cerca la propria strada e fa i conti con le proprie

prospettive di crescita economica. Eppoi, lasciatemelo dire, questa ricerca di diversificazione dei Paesi fornitori di gas in giro per il mondo siamo proprio sicuri che sia strettamente coerente con lo schema secondo il quale si possono stabilire relazioni commerciali solo con Paesi dove siano rispettati i principi di democrazia e pluralismo nonché la salvaguardia dei diritti civili?

Comunque, dopo due mesi di guerra le scelte che ci stanno davanti e che sono sul tavolo dei nostri Governanti sono quelle inerenti gli obiettivi che si vogliono raggiungere. Questo conflitto sembra non avere fine. Si vuole sostenere la resistenza dell'Ucraina per far cessare la guerra attraverso un negoziato oppure c'è in mente qualcosa di altro? Riflessioni, forse scomode, ma necessarie per evitare una escalation del conflitto e instabilità permanente non solo in quella martoriata zona ma sull'intero territorio europeo. E, seppure non può piacere a qualcuno, è bene mettere in chiaro che la stabilità dell'Europa è molto più esposta (costi delle materie prime e problemi energetici in primis) degli Stati Uniti alle conseguenze di una rottura traumatica di rapporti con la Russia e l'instaurarsi di un clima da "guerra fredda" tra occidente e resto del mondo euroasiatico. Sullo sfondo del conflitto russo-ucraino si cominciano a scorgere gli elementi di uno scontro ideologico e di sistema per delineare le fondamenta di un diverso assetto geopolitico globale. Ecco perché è necessario che questo passaggio sia affrontato, senza ipocrisie ed infingimenti, con la massima trasparenza politica ed istituzionale attraverso un dibattito che veda coinvolto il Parlamento.

Museo M. Marini, un furto alla Città!

Sono passati due anni e mezzo dalla chiusura ingiustificata del Museo Marino Marini: un atto assolutamente ingiustificato e inaccettabile, che al tempo definimmo “furto Marini” per esplicitare quello che ha rappresentato, per la nostra città, la decisione della Fondazione Marino Marini, di sospendere a tempo indeterminato le attività museali.

Il danno e l’impoverimento diffuso che ha prodotto questa scelta, come avevamo previsto, si è abbattuto su più fronti: su quello occupazionale, artistico e culturale, sull’identità cittadina, così legata a Marino, sulla didattica per i più piccoli, che attraverso il Museo, negli anni, hanno avuto i primi contatti con l’arte, sul turismo.

La CGIL e la cittadinanza si sono immediatamente mobilitate per scongiurarne la chiusura, anche attraverso assemblee sindacali aperte alle quali hanno portato contributi di solidarietà artisti, intellettuali e operatori. Testimonianza dell’attaccamento della città a Marino è stata la nascita del Comitato “Nessuno tocchi Marino” che continua ad essere attivo e a mantenere viva la memoria dell’artista e la richiesta



che il Museo possa velocemente riaprire.

Come ha affermato lo storico Claudio Rosati: “Non è questione di localismi, l’eredità di Marino Marini è qui” e come sindacato non ci arrenderemo né al declino culturale della nostra

“Non è questione di localismi, l’eredità di Marino Marini è qui”

città, né ad una visione aziendalistica e spregiudicata della fruizione dell’arte e della cultura.

RICORDATI... SEI QUELLO CHE MANGI
 RUBRICA A CURA DELLA **DOTT.SSA EMMA BALSIMELLI**, NUTRIZIONISTA

Star bene è meglio! Pensa a cosa mangi. Qualche utile consiglio...



Vitamina D: a cosa serve? E come assumerla?

La vitamina D è un prezioso micronutriente che svolge importanti funzioni nel nostro organismo; regola, per esempio, il metabolismo di calcio e fosforo favorendo la calcificazione delle ossa (una sua carenza espone al rischio di osteoporosi); grazie a essa anche gli aminoacidi assunti con l'alimentazione vengono utilizzati in modo migliore; riduce anche la suscettibilità alle infezioni.

Come puoi assumerla? Le strade sono due: la dieta (anche se purtroppo non sono molti i cibi che la contengono in discrete quantità; fra questi vanno ricordati l'olio di fegato di merluzzo, il burro e i pesci ricchi di grassi) oppure l'esposizione al sole; in caso di grave carenza (che puoi accertare con un semplice esame del sangue) puoi ricorrere ad appositi integratori, ma devi prima consultare il tuo nutrizionista o il tuo medico di fiducia perché se assunta in quantità eccessive può essere dannosa.

Vuoi un mix di antiossidanti, minerali e grassi buoni? Basta rompere qualche guscio...

Anacardi – Contengono triptofano (l'aminoacido del buonu-

more) e la vitamina C, l'antiossidante per eccellenza. 100 g valgono 500 calorie.

Mandorle – Fai scorta di fibre, magnesio e aminoacidi; ottime contro la stitichezza e la ritenzione idrica. Vacci piano però, 100 g apportano 600 calorie.

Noci – Un toccasana per il cuore vista la presenza di omega 3 che abbassano il colesterolo cattivo: contengono anche alcune vitamine del gruppo B. Non più di quattro al giorno perché le calorie per 100 sono quasi 700!

Noci pecan – Il loro profilo lipidico è simile a quello dell'olio di oliva; sono ricche di grassi buoni (acido oleico e acido linoleico); due al giorno sono sufficienti (100 g contano per poco meno di 700 calorie), ma se fai molto sport puoi raddoppiare!

Noci brasiliane – Sono ricche di selenio, un oligoelemento importante per la salute della pelle, e in più hanno le caratteristiche positive di tutte le altre noci; le calorie per 100 g sono pressappoco quelle delle noci pecan.

Arachidi – Sono ricchissime di proteine (un'ottima scelta per chi segue una dieta vegetariana) e sono anche ricche di resveratrolo, un eccellente antiossidante; 100 g ti "regalano" quasi 600 calorie.

Pistacchi – Buona fonte di ferro, sono un'ottima scelta per chi

soffre di anemia da carenza di questo minerale e anche per le donne con mestruazioni abbondanti. Sono una grande tentazione, ma non bisogna esagerare perché 100 g valgono 640 calorie circa.

Nocciole – Un mix di acido linoleico e vitamina B3 (niacina); un valido aiuto per diminuire il colesterolo cattivo e tenere idratata la pelle. 100 g apportano circa 640 calorie.

Tra i cibi del buon riposo troviamo ad esempio l'avena, un cereale particolarmente digeribile che rinforza il sistema nervoso poiché contiene zinco, silicio, vitamina B1 ed E ed è molto adatto per i soggetti ansiosi. La lattuga, cruda o cotta, ricca di acqua, grazie ad alcuni principi amari è una verdura calmante così come il cavolo che grazie al potassio, all'acido folico concilia il buon riposo.

Tra la frutta spiccano albicocche, pesche, mele e banane che con il potassio, bromo e vitamina B aiutano muscoli e nervi a distendersi. Infine troviamo il basilico con effetti digestivi e rilassanti, la maggiorana è fortemente sedativa mentre l'origano è un calmante naturale. Esistono poi diverse piante

come camomilla, melissa, malva, biancospino. che hanno effetto sedativo, calmante che, se consumate sotto forma di tisane, conciliano il sonno in modo naturale.

Evitate di mangiare zuccheri e bevande nervine (caffè, the, cola; astenersi dagli snack salati con il glutammato monosodico; addio a carne rossa e cibi piccanti: fonti di tirosina, aminoacido che aumenta la produzione dell'adrenalina, l'ormone stimolante che blocca il sonno; limitate brindisi e ammazzacaffè: l'alcol interferisce con il sonno.

Il sale è amico della sete e nemico del sonno : svegliarsi durante la notte per bere un bicchiere d'acqua interrompe il riposo.

Mangiate ad un orario tale da consentire la digestione prima che vi corichiate, consumando un pasto serale leggero e completo..e buon riposo!

Il riso (*Oryza sativa*)

è un cereale appartenente alla famiglia delle graminacee;

diffuso in tutto il Mondo e in Italia sono coltivate ben 50 varietà diverse per tipologia, forma e contenuto.

E' un alimento noto per essere ricco di vitamine, tra cui ferro, calcio magnesio, potassio e zinco. Fra le sue innumerevoli proprietà vanta un'alta digeribilità e un effetto regolatore sull'intestino. È un alimento in grado di fornire un alto rapporto proteico, sicuramente maggiore rispetto agli altri cereali, grazie ad un amminoacido, la lisina. Se non raffinato possiede proprietà antiossidanti e antiinfiammatorie. Ricco in potassio e povero di sodio, è un alimento ideale per chi soffre di ipertensione arteriosa infatti ha proprietà drenanti e quindi aiuta a combattere la classica cellulite e protegge i nostri reni.

Il riso è un cereale privo di glutine e dunque non comporta controindicazioni se si soffre di celiachia. Se si soffre di sonnolenza dopo i pasti invece, consumare del riso ovvierà a questo spiacevole fastidio.

E' un alimento molto saziante

e se si vuole dimagrire è opportuno consumare del riso in un piatto unico, accompagnato con verdure e legumi. 100 grammi di riso infatti contengono 332 kcal.

Tipi di riso

Esistono vari tipi di riso ognuno dalle diverse proprietà: bianco, integrale, venere, rosso e basmati sono solo alcuni esempi. Il riso bianco è indicato se si soffre di diarrea, va consumato bollito per ovviare a questo fastidio. Il riso integrale è d'aiuto se si vuole perdere peso, è ricco di fibre e dona un senso di sazietà e per la prevenzione del cuore. Il riso venere è ottimo se si soffre di disturbi della digestione, grazie al basso contenuto di zuccheri è un alimento ideale per i diabetici. Quello rosso è fonte di sali minerali come il fosforo e il magnesio; mentre il riso basmati ha un indice glicemico basso, ideale se non si vuole innalzare i livelli di glucosio nel sangue.

Scegliete il vostro riso e buon appetito!



Una bella iniziativa

Il 18 maggio alle ore 17,00 al Piccolo Teatro "M. Bolognini" di Pistoia, a conclusione di un progetto al quale abbiamo collaborato come Coordinamento Donne SPI, verrà presentato il libro *Pronto, ti racconti?* Una interessante raccolta di dialoghi fra nonni e nipoti durante la pandemia,

con rielaborazioni di alcune classi (primaria e media) che hanno aderito al progetto. Tenere viva la Memoria, mantenere un dialogo tra generazioni sono nostri impegni da sempre. **L'ingresso è libero** previa prenotazione a ml.contini@unicef.it

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

PRONTO, TI RACCONTI?

Dialogo in libertà fra nonni e bambini

Mercoledì 18 maggio 2022, ore 17

Piccolo Teatro "Mauro Bolognini"



SALUTI DI
ALESSANDRA FROSINI
Assessore all'Educazione e Formazione
Comune di Pistoia

CARLO VEZZOSI
Fondazione Giorgio Tesi Onlus

CONTRIBUTI DI CRISTINA FATTORI
Presidente AUSER Territoriale odv

ALBERTA BRESCI
Responsabile Coordinamento Donne SPI-CGIL

LETTURE DI
MARCO LEPORATTI - MIMMA MELANI
MARISA SCHIANO

COREOGRAFIE DI
CECILIA BALLOTTI
Scuola di danza Magilù

INTRODUCE E COORDINA
MARIA LAURA CONTINI
Presidente Comitato Provinciale UNICEF

L'iniziativa è realizzata nel rispetto della
vigente normativa Anti-Covid

INGRESSO LIBERO
SU PRENOTAZIONE

Per informazioni e prenotazioni scrivere a ml.contini@unicef.it





**Mercoledì 18 maggio
ore 16:00**

Fausto Durante

Coordinatore consulta industriale CGIL nazionale

discute del suo libro con

Daniele Gioffredi, Segretario generale CGIL Pistoia

Sala Lama, Camera del lavoro Pistoia

Via Niccolò Puccini 104

C'È UN LIBRO PER TE**A casa in buona compagnia**

La rubrica mensile a cura di Tiziano Storai

La gran cosa è resistere e fare il nostro lavoro e vedere e udire e imparare e capire, e scrivere quando si sa qualcosa; e non prima; e, porco cane, non troppo dopo. (Ernest Hemingway)

**LE RAGIONI DI CHI HA TORTO**

Il tragico conflitto fra Ucraina e Russia ha riaperto fossati fra Occidente e Oriente che pensavamo colmati. E' bene precisare senza se e senza ma che ci sono aggressori e aggrediti ben identificabili e ben identificati. Il problema si pone, come ci aveva suggerito Leonardo Gori, uno dei nostri ospiti di "incontri con l'Autore", quando tutti hanno una ragione, o meglio, pensano di averne una. Così, , proponendo i libri di questo mese delle nostre biblioteche, invitiamo i nostri lettori a riflettere sulle ragioni – quelle storiche – di chi ragioni sembra proprio non averne e sicuramente non ha, quando si tratta del massacro e della tortura di civili inermi. Certo, ci si può chiedere come siano possibili l'etica di Putin dopo le tragedie di Mosca e soprattutto Leningrado nella Seconda Guerra Mondiale, o le posizioni di Orban, dopo le giornate di Budapest del 1956, ma tant'è. Non resta che leggere per conoscere.

BIBLIOTECA SPI**Contatti e informazioni**

Cell. 348 528 5436

Dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 10 alle ore 17

biblioteca@spicgiltoscana.it

Dove ci trovi

Le Biblioteca di LiberEtà
Toscane a Pistoia le trovi:

- **Lega SPI CGIL
Montagna Pistoiese**
via Marconi, 197 •
San Marcello Pistoiese
- **SPI CGIL Pistoia**
via Puccini, 68 • Pistoia

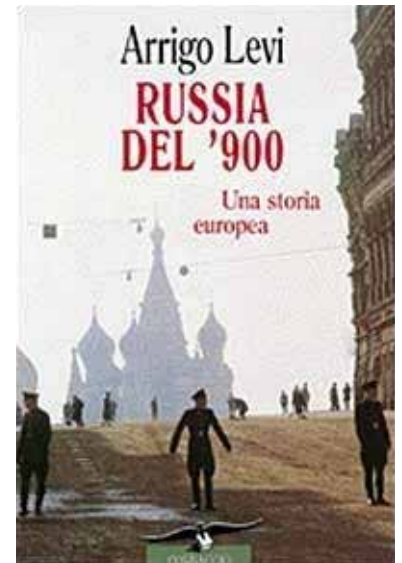
C'È UN LIBRO PER TE... TE LO PRESENTO

Arrigo Levi

Russia del '900

Corbaccio, Milano, collana Storica, 1999, pp. 448

Scritto in un momento nel quale tutti gli occhi erano puntati sulla situazione russa e sui possibili esiti della sua crisi politica ed economica, Arrigo Levi racconta e spiega, con gli occhi di un contemporaneo e di un cronista, la storia russa del secolo scorso. In una sorta di tragico ricorso storico, gli occhi di tutti sono di nuovo puntati sulla Russia, ma come sempre, se si vuole comprendere il presente è necessario conoscere il passato, anche se a volte – troppo spesso – non serve per evitare di ripeterlo.



Hans Rogger

La Russia pre-rivoluzionaria. (1881-1917)

Il Mulino, Bologna, collana Le Vie della Civiltà, 1992, pp. 496

Per questo saggio storico "classico", più che una recensione, presentiamo il sommario, per dare ai nostri lettori un'idea dei contenuti: Prefazione; 1. Prologo; 2. Zar, autocrate e imperatore; 3. I canali del potere: i ministri dello zar; 4. Burocrati, poliziotti e dipendenti pubblici; 5. Contadini e nobili: i problemi della Russia rurale; 6. Progresso e povertà; 7. Politica e rivoluzione; 8. L'impero fuori dai confini: la politica estera fino al 1905; 9. L'impero all'interno: i non-russi; 10. La rivoluzione ambigua; 11. Speranze e paure: 1907-1914; 12. L'ultimo atto: dal luglio 1914 al febbraio 1917; 13. Epilogo: dal febbraio all'ottobre 1917; Bibliografia,



C'È UN LIBRO PER TE... TE LO PRESENTO

Rodric Braithwaite

Mosca 1941: Una città contro le armate di Hitler: la più grande battaglia della storia

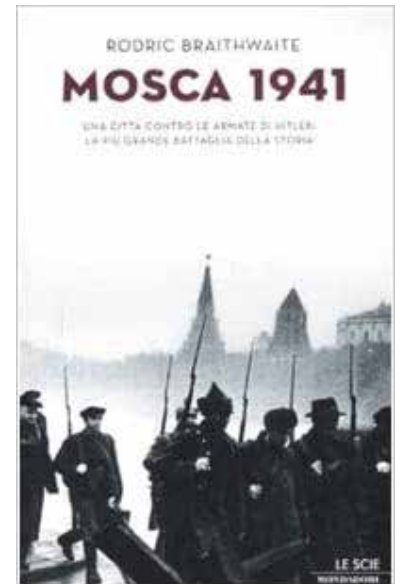
Mondadori, Milano, 2008, pp. 408

L'invasione tedesca dell'Unione Sovietica, scatenata a sorpresa il 22 giugno 1941, vide le armate di Hitler avanzare incontrastate con spaventosa rapidità, occupare ampie zone di territorio, sbaragliare intere divisioni dell'Armata Rossa facendo centinaia di migliaia di prigionieri. L'"operazione Barbarossa", nome in codice dell'ennesima "guerra lampo" dopo quelle già attuate con successo in tutta Europa, sembrava coronare il progetto nazista di dominio del mondo.

A Mosca, dopo angosciose giornate di incredulità e smarrimento, per cercare almeno di contenere la marcia trionfale del nemico vennero create grandi formazioni militari dette "fronti", affidate ai migliori generali, i cui ranghi dovevano essere continuamente reintegrati con nuove leve di coscritti o, sempre più spesso, con donne e volontari civili. E mentre al Sud si passava da una sconfitta all'altra e al Nord iniziava il calvario di Leningrado (900 giorni d'assedio, 1 milione di morti), alle porte della capitale si giocò la partita che si sarebbe rivelata decisiva per le sorti del conflitto. I cittadini accorsero sulle barricate erette nelle vie d'accesso alla città e raggiunsero nelle foreste i partigiani, impegnando quello che sembrava un avversario invincibile nella più grande battaglia di tutti i tempi: 7 milioni di militari coinvolti in feroci combattimenti in cui morirono circa 900.000 soldati russi, più delle vittime americane e inglesi dell'intera seconda guerra mondiale.

Rodric Braithwaite ricostruisce i fatti di quei tragici mesi dal punto di vista dei sovietici, raccontando le storie di militari e intellettuali, contadini e politici, e offrendoci il ritratto di Stalin e del suo stato maggiore mentre, incuranti del tributo di sangue imposto dai loro piani, gettano le basi per la vittoria finale.

Per ristabilire la verità storica di questa epopea di eroismo e sofferenza, spesso trasformata in stereotipo dalla propaganda di regime, Braithwaite si è basato, oltre che sui risultati più recenti della ricerca storiografica e su documenti divenuti accessibili solo dopo l'apertura degli archivi sovietici, sulla testimonianza diretta di decine di cittadini russi di ogni estrazione sociale. Ed è proprio dalle loro voci che emerge, a sorpresa, un'altra verità, forse paradossale ma profondamente umana: gli anni in cui fermarono (anche per noi) l'esercito di Hitler sono stati i più intensi, i "migliori" della loro vita.



Notizie Utili

Assegno unico universale figli

Nel mese di aprile sono iniziati, ad opera dell'INPS, i pagamenti della nuova prestazione Assegno Unico Universale Figli che sostituisce gli Assegni al Nucleo Familiare e gli Assegni Familiari nel caso di presenza nel nucleo di figli minori o di altre particolari condizioni (studenti, disoccupati, inabili).

La nuova prestazione, come avviene in occasione di novità normative di così vasto rilievo, avrà una inevitabile fase di assestamento delle caratteristiche e delle procedure.

DALL'INPS

L'INPS con *Circolare n. 23 del 09/02/2022* ha definito i meccanismi interpretativi e procedurali per la applicazione della norma.

Con *Messaggio n. 1714 del 20/04/2022* ha fornito ulteriori chiarimenti applicativi su alcune specifiche questioni per le seguenti maggiorazioni:

- **maggiorazione per genitori entrambi lavoratori:** è introdotta una maggiorazione per ciascun figlio minore pari a 30 euro con un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro, tale maggiorazione si riduce gradualmente fino ad annullarsi in corrispondenza di un ISEE pari a 40.000 euro
- **Riconoscimento delle maggiorazioni in caso di nuclei numerosi:** è introdotta una maggiorazione per ciascun figlio successivo al secondo di importo pari a 85 euro mensili, che spetta in misura piena per un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro e che si riduce gradualmente, fino a raggiungere un valore pari a 15 euro, in corrispondenza di un ISEE pari a 40.000 euro. Per livelli di ISEE superiori a 40.000 euro l'importo rimane costante.

- **Riconoscimento dell'AUU ai genitori separati:** il principio regolatore generale è che l'Assegno unico e universale è erogato in pari misura tra coloro che esercitano la responsabilità genitoriale ovvero hanno l'affidamento condiviso dei figli. Tuttavia, i genitori possono stabilire che il contributo venga interamente erogato solo a uno dei due, attestando in procedura l'accordo tra le parti.

Inoltre con *Circolare n.53 del 28/04/2022* l'Istituto ha definito **modalità e regole per l'erogazione dell'AUUF alle famiglie aventi diritto e percettori di reddito di cittadinanza.**

Resta fermo il fatto che la materia sarà ancora terreno di interventi ed ulteriori chiarimenti sui quali cercheremo di tenervi informati.

A tale proposito, peraltro, il sindacato nell'ultimo incontro unitario con la Ministra della Famiglia Elena Bonetti, ha ribadito la necessità di risolvere specifiche problematiche ancora in essere, quali:

- assenza di una salvaguardia per i nuclei familiari, con almeno tre figli e un ISEE inferiore a 8.955 euro
- assenza di una salvaguardia per i pensionati italiani residenti all'estero (richiesta più volte e sollecitata dallo SPI CGIL)
- assenza di una salvaguardia per i cittadini italiani e stranieri residenti in Italia con figli residenti all'estero
- l'esclusione di una serie di permessi di soggiorno tra quelli previsti nei requisiti di cittadinanza e soggiorno, a partire da quello dell'assistenza minori.

Abbiamo registrato la disponibilità a proseguire il confronto per dare risposta positiva ai temi evidenziati sia in sede politica di monitoraggio della misura, sia in sede procedurale da parte dell'INPS.

La CGIL continuerà l'interlocuzione con il Ministero per garantire che la nuova misura non penalizzi i soggetti precedentemente percettori di ANF o di detrazioni fiscali.

Notizie Utili

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Progetto di innovazione tecnologica: Consulente Digitale delle Pensioni

Messaggio 1521 del 5 aprile 2022

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto la realizzazione di interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della pubblica Amministrazione, al fine di garantire ai cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili. L'INPS comunica che al fine di attuare il suddetto intervento è stato realizzato il servizio denominato "Consulente Digitale delle Pensioni".

L'obiettivo del progetto in esame è quello di individuare proattivamente potenziali fruitori di diritti inespresi e guidare i pensionati attraverso un percorso semplice volto a verificare se hanno diritto a prestazioni aggiuntive collegate con la propria pensione.

Le prestazioni attualmente proposte dal servizio riguardano il bonus quattordicesima (c.d. somma aggiuntiva), il supplemento di pensione e l'integrazione al trattamento minimo. Altre prestazioni verranno integrate nel corso dell'anno.

Criteri per il rilascio della Carta europea della disabilità

Circolare n. 46 del 1° aprile 2022

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2020 sono stati disciplinati i criteri per il rilascio della Carta a cura dell'INPS, nonché le modalità per la realizzazione, la distribuzione e lo sviluppo della medesima.

Continua la raccolta adesioni al GASPE

Gruppo Acquisto Solidale Per Energia

Aderire al GASPE non è un contratto. La tua firma non è vincolante. Solo dopo che abbiamo trattato con le aziende energetiche puoi valutare, in base a quanto riusciremo a concordare, se fare o meno il contratto. Ora è importante aderire al e dobbiamo farlo in fretta! Più adesioni avremo e più forza avranno le nostre ragioni!

L'Adesione al GASPE è riservata agli ISCRITTI CGIL



L'unione fa la forza. E abbassa la bolletta



Costruiamo insieme un Gruppo per l'acquisto collettivo dell'energia

Chi siamo?
Siamo un gruppo di consumatori iscritti Cgil che aggregandosi comprano l'energia per ottenere una tariffa vantaggiosa.

4 mosse per risparmiare

<p>1 Chiamaci e vieni a trovarci Tel. 0550741210</p>	<p>2 Porta con te la tua bolletta Faremo l'analisi di tutti i costi</p>	<p>3 Firma la delega Trattiamo noi per tuo conto con i fornitori per ottenere il prezzo migliore</p>	<p>4 Sempre liberi di scegliere La firma non è vincolante. Sei libero di accettare o rifiutare la nostra offerta</p>
---	--	---	---



**Più siamo, più contiamo:
la tua firma è importante!**

Per saperne di più puoi rivolgerti presso le sedi della CGIL e delle Leghe SPI

LIBERETÀ | IL NUMERO DI MAGGIO 2022

Il numero di maggio di LiberEtà si apre ancora una volta con la guerra in Ucraina, con un reportage sul dramma dei profughi. Il conflitto, che dura ormai da febbraio, ci ricorda le altre guerre in corso: milioni di persone sono stritolate da conflitti che provocano morti e sofferenze da troppi anni.

Maggio è il mese della Festa del Lavoro e dei lavoratori: ne abbiamo parlato analizzandone le crescenti disuguaglianze, la precarietà e le difficoltà. Sul tema sanità, un approfondimento sulle risorse messe a disposizione dal PNRR e i possibili investimenti per le regioni. Il 23 maggio ricorre il trentesimo anniversario della strage di Capaci: abbiamo chiesto una riflessione al senatore Pietro Grasso. L'ex procuratore nazionale antimafia è in libreria con un libro dedicato al suo amico Giovanni Falcone. Nella sezione interviste abbiamo incontrato Antonello Dose e Marco Presta, i conduttori de "Il ruggito del coniglio", il programma radiofonico di Radio Due che da anni è il più ascoltato in Italia nella sua fascia oraria. Paola Salvadori, vincitrice dell'edizione 2021 del premio letterario di LiberEtà, racconta come è nato il suo romanzo "Imperfetto futuro". Tra le pagine utili parliamo di dichiarazione dei redditi, di tecnologia e del misterioso metaverso, e anche di specie animali che minacciano la biodiversità, di come trattare i calcoli biliari e dell'importante funzione dell'acqua nella nostra vita.

Per ordini, informazioni e abbonamenti, scrivere a segreteria@libereta.it oppure puoi rivolgerti presso la sede SPI CGIL che ti rimane più comoda.

Le nostre sedi in provincia di Pistoia**SEDE PROVINCIALE**

Aperta da Lunedì a Venerdì.
Per gli orari dei diversi servizi telefonare dalle 9 alle 12.

SPI CGIL Via Puccini, 68 - Pistoia
Tel. 0573 378588
Email: spi.pistoia@pistoia.tosc.cgil.it
Facebook: SPI CGIL Pistoia
Sito Web: www.cgilpistoia.it/it/categorie/spi

LEGHE SPI Aperte da Lunedì a Venerdì. Per gli orari dei diversi servizi telefonare dalle ore 9 alle 12.

Pistoia Lega "U. Schiano"

Via G. Gentile, 40 - Fornaci PT - Tel. 0573 450880

Montagna P.se Via Marconi, 197 - San Marcello P.se - Tel. 0573 630131

Aglia Montale Quarrata

Via Roma, 38 - Agliana - Tel. 0574 751110

Valdinievole SudEst

Via Lama, 257 - Monsummano - Tel.0572 952999

Valdinievole Centro

Viale dei Martiri, 9 - Montecatini - Tel.0572 940331

Valdinievole Ovest

Via Galeotti, 55 - Pescia - Tel. 0572 47029

DAL PROSSIMO 1 GIUGNO
LIBERETÀ RADDOPPIA,
POTRÀ ESSERE SFOGLIATO
ANCHE ON LINE.
**L'ABBONAMENTO
ALLA RIVISTA SARÀ
DI 15 EURO L'ANNO
E SARÀ QUINDI SIA
CARTACEO CHE DIGITALE.**



**COLTIVIAMO
UN FUTURO
MIGLIORE**

LiberEtà

**LA RIVISTA A CASA TUA
UN ANNO INTERO A SOLI 15 EURO**